Azione Cattolica - Diocesi di Imola

il Cammino dei Consigli Parrocchiali di Azione Cattolica

ANNO ASSOCIATIVO 2014-2015

PRESENTAZIONE

"L'Apostolicam Actuositatem" (n.10), ripreso poi da "Educare alla vita buona del Vangelo" (n 41), afferma che la parrocchia è la cellula della diocesi; in essa si fondono tutte le diversità umane in un'unica comunità nella quale diventano ricchezza una per l'altra; le varie vocazioni si integrano, coinvolte nell'unica vita e in una sola missione. La parrocchia è il luogo primario in cui viene vissuta l'esperienza dell'AC.

La vitalità di una associazione parrocchiale è legata all'impegno delle persone che vi sono coinvolte; è legata, cioè, a quanto queste persone conoscono la proposta e a quanto credono nella sua validità.

"Persone che si impegnano in una formazione personale e comunitaria che li aiuti a corrispondere alla universale vocazione alla santità e all'apostolato nella loro specifica condizione di vita, che collaborano alla missione della Chiesa secondo il modo loro proprio portando la loro esperienza ed assumendo la loro responsabilità nella vita dell'Associazione per contribuire all'azione pastorale della Chiesa, con costante attenzione alle esigenze ed ai problemi delle persone, delle famiglie e degli ambienti, si impegnano a testimoniare nella loro vita l'unione con Cristo." e "prestando servizio agli organismi pastorali parrocchiali, promuovono l'impegno alla corresponsabilità" (Statuto AC art 3 e seg.)

L'AC si riferisce alla comunità parrocchiale per dare vita, nel suo ambito, a Gruppi costituiti allo scopo di attuare la missione propria dell'Associazione in rapporto a specifiche condizioni ed esperienze di vita o a specifici ambienti.

In tutto questo il Consiglio Parrocchiale di AC ha un ruolo centrale perché è il cuore della vita associativa. Il Consiglio è il luogo dove coltivare e proporre la comunione, la formazione, la scelta educativa, la missionarietà, insomma il nostro fare Chiesa.
Se il Consiglio è in difficoltà, tutta l'Associazione risente di questa sua fatica perché il corpo associativo è uno solo e nessuno può andare avanti da solo. Le difficoltà possono derivare dal semplice fatto di non avere chiare le cose da fare e i modi per farle.
Il Centro diocesano offre come contributo questo sussidio per tutte le Associazioni parrocchiali, anche quelle che non hanno ancora un Consiglio parrocchiale funzionante, nel tentativo di sostenere e accompagnare il compito dei responsabili.

La Presidenza diocesana

Il Presidente e il Consiglio di AC

"Organi dell'Associazione parrocchiale sono:

- ***l'Assemblea**, composta di tutti i laici della parrocchia che aderiscono all'AC,*
- ***il Consiglio**, eletto in modo da essere rappresentativo delle componenti della associazione …*
- ***il Presidente**, nominato dal Vescovo su proposta del Consiglio", rappresenta l'Associazione e ne garantisce l'unitarietà*

→ art. 18 Statuto AC

→ artt. 10,11,12 Atto normativo diocesano

Il **CONSIGLIO PARROCCHIALE è un organismo unitario,** rappresentativo di **tutte** le componenti dell'associazione**;** per questo deve farsi carico dì tutta la realtà dell'Associazione parrocchiale per favorirne la crescita, la formazione e il servizio alla Chiesa. Al consiglio spetta il compito di programmare e organizzare la vita associativa.

Il **PRESIDENTE** :

- conosce tutte le persone dell'AC parrocchiale e ha personali relazioni con tutti
- sa coinvolgere e dare fiducia;
- cura la propria formazione;
- fa del dialogo col parroco un punto essenziale del proprio servizio;
- rende il Consiglio parrocchiale di AC un luogo fraterno e capace di essere il "motore" dell'intera vita associativa;
- cura l'accompagnamento degli educatori della propria associazione parrocchiale;
- si interessa alla vita associativa dei gruppi ed è attento alla qualità degli educatori e della loro formazione;
- conosce e cura le relazioni con le altre aggregazioni presenti in parrocchia;
- è attento a quello che succede nel territorio della parrocchia, stimola l'Associazione a lasciarsene provocare, promuovendo eventualmente dei progetti;
- partecipa al Consiglio pastorale parrocchiale in modo cordiale e responsabile;
- è in rapporto costante con il centro diocesano, alle cui iniziative partecipa e ne sollecita la partecipazione portando la voce della propria associazione.

Strumenti di lavoro

Rivitalizzare e rimotivare le nostre realtà parrocchiali sarà reso più agevole da un cammino sostanzialmente unitario dove ogni realtà trova spunti e momenti di riflessione per approfondire la vocazione laicale.
Indichiamo alcuni strumenti efficaci

- ✓ la **preghiera e la Parola di Dio** sempre al centro dei nostri incontri e prima di importanti appuntamenti e decisioni; prima del consiglio si può utilizzare la preghiera unitaria proposta dal centro diocesano;
- ✓ **il rapporto personale** e il confronto diretto con gli aderenti, i simpatizzanti, il parroco e, in generale, tutti coloro che vivono e costruiscono la comunità parrocchiale, è elemento essenziale per far crescere un tessuto comunitario. Creare momenti di dialogo, di familiarità, di fraternità, mettendo l'Eucarestia come fonte e culmine della vita ecclesiale;
- ✓ programmare i consigli parroccchiali a-**cadenza regolare;**
- ✓ una **programmazione attenta e tempestiva** (non si può parlare di adesione poco prima dell'8 dicembre!). Rivolgere un'attenzione particolare ai momenti diocesani per tutti gli aderenti (es. Giornata di inizio anno e Festa Unitaria), che ci aiutano ad uscire dal piccolo cerchio e ci fanno sentire parte dell'unica Chiesa diocesana e universale;
- ✓ partecipazione di responsabili ed educatori ai momenti formativi proposti durante l'anno (es. S.E.R.A.)
- ✓ ad ogni consiglio parrocchiale intercalare momenti di verifica sull'andamento dei gruppi e momenti formativi che abbiano preferibilmente attinenza con lo svolgimento dell'iniziativa annuale. Di seguito trovate una proposta di formazione per il consiglio che può essere modificata in base alle vostre esigenze. E' bene concludere l'anno con **una verifica** seria e approfondita
- ✓ fare sempre attenzione alle date degli appuntamenti parrocchiali e diocesani del mese e a quelle dei mesi successivi fino al successivo consiglio per evitare di perdere appuntamenti importanti.

LINEE (E SPUNTI) DI PROGRAMMA PER IL CONSIGLIO PARROCCHIALE DI AC:

la scansione che viene proposta è solo indicativa, anche se alcuni temi è bene affrontarli nei tempi giusti!

*Le **date da ricordare** si riferiscono per lo più alle iniziative unitarie: ogni settore o movimento ha poi le sue attività diocesane (giornate, ritiri, feste ..) da verificare nel calendario*

Periodo	Temi – Consiglio AC
S E T T E M B R E	Formazione: **CHI SIAMO** *Approfondire a inizio anno qual è il programma e chi siamo noi in AC* **Questo documento o il Programma diocesano** **oppure** **Progetto formativo: Perché sia formato Cristo in voi** Cap.7: A SERVIZIO DEL COMPITO FORMATIVO *"Il servizio formativo dell'Azione Cattolica ruota attorno a tre importanti figure: gli educatori, i responsabili e gli assistenti.* *Ciascuno di essi ha un compito tipico in ordine all'efficacia della formazione dell'AC. Attraverso l'esercizio della loro responsabilità prende risalto l'originalità della proposta formativa dell'associazione e ogni persona può trovare in essa un punto di riferimento qualificante per la crescita nella fede e per l'accompagnamento della propria vita cristiana."... "I responsabili, pur non coincidendo necessariamente con gli educatori e gli animatori, sono molto importanti in ordine al complesso delle proposte e delle attività formative dell'associazione. Il loro compito specifico,sul piano formativo,è quello di curare che il carisma dell'AC venga vissuto nella sua autenticità e che possa essere proposto e comunicato in modo vero alle persone e alla comunità".*
	○ **definire gruppi ed educatori** per l'anno associativo; ❖ *proporre la partecipazione dell'associazione alla Giornata diocesana unitaria del 16/9 e quelle di settore del 20 e 21/9 a livello diocesano per orientare tutti gli aderenti e simpatizzanti sul tema dell'anno, aiutare gli educatori nella programmazione, ricevere il mandato, confrontarsi e scambiarsi idee e opinioni, ... (aggiungete voi ...)* ○ Dopo la 2 giorni di inizio anno associativo avere cura di aiutare tutto il consiglio e gli educatori invitati a **leggere il programma diocesano e a pensare "localmente**" la formazione e l'azione! 1. definire le iniziative e il calendario parrocchiale da calibrare con il calendario diocesano e di settore; 2. decidere gli obiettivi e le priorità pastorali per la parrocchia e per l'associazione per concretizzare le indicazioni emerse dall'ultima Assemblea parrocchiale, diocesana e nazionale; 3. **pianificare le iniziative per la settimana della comunità (vedi Sussidio diocesano con spunti e proposte)**
Date da ricordare	○ **28-31 agosto:** esercizi spirituali unitari ○ **16 e 20-21 settembre:** *Due giorni di inizio anno associativo* ○ **In base al programma parrocchiale:** Settimana della ripresa e dello Spirito insieme alla settimana della comunità

O T T O B R E	Formazione: **PENSIAMO LA FORMAZIONE** *All'inizio della scuola educatori, cos'è la formazione in AC?* **Progetto formativo: Perché sia formato Cristo in voi** <u>Cap. 1: UN PROGETTO PER PENSARE LA FORMAZIONE</u> *"Un progetto formativo è un modo di pensare che mette in stretta connessione le finalità da raggiungere, i percorsi da attivare, i contenuti da proporre, i metodi e gli strumenti da usare, i formatori e la loro preparazione. E tutto questo, nell'intento di interpretare i bisogni delle persone di oggi e rispondere allo scopo di fondo che l'AC si propone: far incontrare le persone con il Signore Gesù e renderle testimoni del suo Vangelo nel mondo. Un progetto è orientato dalle idealità cui si ispira ed è ancorato ai dati di fatto della realtà,promovendo tra essi un circuito virtuoso di reciprocità. La validità di un progetto sta nella capacità di stabilire un rapporto creativo tra il carisma e la lettura della realtà, tra gli ideali e l'oggi. C'è un'idea che fa da chiave di interpretazione nello stabilire questo nesso:la "chiave" che questo progetto assume è quella della missione da parte di ciascuna persona dell'AC e dell'associazione tutta."*
	○ Come **presentare l'AC** in parrocchia (ottobre e novembre); ❖ *Aspetto molto importante è conoscere il carisma dell'AC e le sue scelte (educativa, democratica, popolare, ...) Possiamo utilizzare molto materiale in proposito (i DVD sul carisma AC, la serie dei libretti "Tra il dire e il fare", il Progetto Formativo, ecc.) disponibile presso il Centro Diocesano.* ❖ *Attenzione! L'adesione non è un aspetto burocratico, ma è la domanda ad ogni laico: ci stai? Ti vuoi impegnare con il Signore? Il Sì di Maria e il nostro sì attraverso l'adesione. Come proporre l'adesione in modo corretto?* ○ **Accompagnamento degli educatori**: favorire (<u>anche accompagnando 'fisicamente'</u>) la partecipazione di responsabili associativi ed educativi alla S.E.R.A e alle varie iniziative di settore sottolineando l'importanza della formazione in associazione e nella Chiesa: chi vuole essere discepolo di Gesù deve mettersi in ascolto per conoscerlo. ○ Se in parrocchia non c'è il gruppo adatto, proporre gli incontri diocesani alle **Giovani-coppie** 1 Attenzione ai Passaggi, Festa del Ciao, Accoglienza Gvss
Date da ricordare	○ **20: SERA** Scuola Educatori Responsabili Animatori ○ **17:** primo incontro sulla Evangelii Gaudium

N O V E M B R E	Formazione: **LE SCELTE FORMATIVE** *In preparazione alla festa dell'adesione rivediamo le nostre scelte* **Progetto formativo: Perché sia formato Cristo in voi** Introduz.: LE SCELTE FORMATIVE DELL'AZIONE CATTOLICA ***La tradizione educativa dell'AC*** *La formazione è un impegno che qualifica l'Azione Cattolica. L'attenzione alla persona e alla sua crescita cristiana caratterizza tutta la sua tradizione.* *Anche oggi l'Azione Cattolica ribadisce il valore di tale scelta. Lo Statuto aggiornato nel 2003 dedica al progetto formativo un intero articolo in cui si afferma che l'AC "offre ad ogni persona, con la partecipazione alla vita associativa,un accompagnamento finalizzato alla crescita di una matura coscienza umana e cristiana, grazie a percorsi permanenti, organici e graduali, attenti alle diverse età, alle condizioni e agli ambienti di vita, ai diversi livelli di accoglienza della fede"(3).* ***La formazione cuore della vita associativa*** *È evidente il valore del compito formativo nell'intero progetto associativo: l'educazione è la scelta che sta all'origine di tutte le altre e di esse costituisce il cuore.* *Esiste uno stretto rapporto tra ciò che l'Azione Cattolica è e il tipo di formazione che propone.* *Non è possibile spiegare il progetto formativo… se non comprendendo l'Azione Cattolica per il suo carisma, il suo spirito conciliare, le sue scelte.*
	○ Partecipazione (organizzazione) ai **ritiri di Avvento**; ○ **Preparazione Festa dell'Adesione** assemblea parrocchiale – raccolta quote associative; (decidere ora se invitare un relatore esterno all'assemblea) ❖ *Nella Chiesa ci sono diverse aggregazioni ecclesiali. Se sono presenti anche nella nostra parrocchia, pensiamo ad un gesto o una preghiera che richiami all'unità, alla stima vicendevole e alla correzione fraterna.*
Date da ricordare	○ **3 e 17: SERA** ○ **16:** giornata famiglie ○ **28:** Secondo incontro Evangelii Gaudium ○ **In base al calendario diocesano:** Ritiri di avvento

D I C E M B R E	Formazione: **BELLA E' L'ACR** *Serata dedicata agli educatori ACR* **Linee guida per gli itinerari formativi:SENTIERI DI SPERANZA** Cap. BELLA E' L'ACR: 1. LA PROPOSTA *"Ai bambini e ai ragazzi si offre, attraverso l'ACR, un'esperienza di vitaq ecclesiale radicata nella comunità parrocchiale dove, tramite "originali iniziative di fraternità ed esperienze comunitarie rispondenti all'età", i ragazzi hanno la possibilità di incontrare personalmente Gesù, di conoscerlo e di aprirsi a lui nella fede in una prospettiv a apostolica.* *L'annuncio del Vangelo è al centro dell'esperienza formativa che i ragazzi vivono in ACR, in particolare: "la scoperta della fede si sviluppa ap partire dalla conoscenza di Gesù e della sua Parola, soprattutto attraverso l'esempio di quei testimoni che hanno risposto "sì" alla sua chiamata". Attraverso l'associazione i ragazzi sperimentano la Comunità e imparano a fare esercizio di ascolto del Vangelo grazie alla testimonianza di giovani, adulti, assistenti che camminano con loro e provano come la Parola sia in dialogo con la vita,.Con l'ACR, infatti, i bambini e i ragazzi non solo fanno un'esperienza di Chiesa, ma di essa iniziano a sentirsi corresponsabili, ad impegnarsiper essa e soprattutta a ricercare il proprio modo unico e originale di seguire il Signore Gesù.* *La vita associativa in ACR assume per i bambini e i ragazzi il valore di un'esperienza comunitaria che introduce alla vita nuova in Cristo,*
	○ **Festa Parrocchiale dell'Adesione**; ❖ *La festa è il momento in cui l'AC si racconta e esprime chi è. È importante dedicare alla festa la massima attenzione e cura e non darla per scontata* ○ **Verifica e confronto sull'andamento** dei gruppi; ○ Pensare a una organica **proposta di caritativa eventualmente utilizzando la Guida diocesana alle esperienze di caritativa**
Date da ricordare	○ **8:** Festa dell'Adesione ○ **Settimana della carità**

G E N N A I O	Formazione: **ESSERE E DIVENTARE ADULTI** *Serata dedicata agli animatori adulti* **Linee guida per gli itinerari formativi:SENTIERI DI SPERANZA** Cap. ESSERE E DIVENTARE ADULTI: 1. LA PROPOSTA *"Un itinerario formativo e missionario aq misura di adulti si propone di formare laici capaci di vivere in modo autentico e originale la propria esistenza cristiana nella vita quotidiana, dentro una storia e un'umanità che ci coinvolgono.* *Da questa prospettiva derivano, per gli adulti di AC, i seguenti impegni:* *- Essere persone autentiche, donne euomini riconciliati con la vita, capaci di esercitare il discernimento della coscienza come luogo della libertà e dell'unità* *- Crescere nella maturità cristiana tenendo fisso lo sguardo su Gesù, perché Cristo sia formato in noi* *- Essere cristiani laici che, per vocazione sono presenza viva nella Chiesa e nel mondo* *- Diventare sempre più testimoni dell'esperienza e dell'identità associativa, in particolare verso le muove generazioni"*
	○ **Preparazione Mese della Pace**, cercando di coinvolgere non solo l'ACR ma tutti i settori con iniziative apposite per richiamare tutta la comunità cristiana e civile a ripensare al valore immenso della Pace, ad es. riflettendo insieme sul messaggio del Papa. ○ Il consiglio parrocchiale inviti **i genitori dei ragazzi dell'ACR** all'incontro che si tiene per loro nel pomeriggio della Festa della Pace: è importante **non lasciare soli gli educatori, soprattutto i più giovani, in questo importante rapporto con le famiglie**
Date da ricordare	○ **1:** Marcia per la Pace (a Imola e Lugo) ○ **23:** Terzo incontro Evangelii Gaudium ○ **27:** Giornata della Memoria

F E B B R A I O	Formazione: **FORMATI A SUA IMMAGINE** *In preparazione ai ritiri di Quaresima* **Progetto formativo: Perché sia formato Cristo in voi** Cap. 2: FORMATI A IMMAGINE DI GESU' *"Gesù Cristo, forma della nostra vita* *La formazione deve portare a conoscere Gesù e a decidersi per lui,a scoprire che lui realizza il desiderio di umanità piena che c'è nel nostro cuore. Attraverso la formazione, Gesù plasma la nostra vita, la riempie di sé e ne diventa la ragione. Attraverso la* ***conoscenza*** *sapienziale, la formazione ci porta a riconoscere in Gesù Cristo il volto di Dio, il volto di ogni fratello e anche il nostro vero volto.* *Attraverso l'****interiorità****, la formazione porta a riconoscere in Gesù Cristo l'impronta più profonda e più vera che il Padre ha impresso in ciascuno di noi, perché possiamo desiderarlo e tendere di continuo a quella pienezza che ci fa pellegrini dell'eternità* *Attraverso la docilità della* ***fede****,Gesù Cristo diventa il mistero da cui la nostra vita è attratta e coinvolta; la prospettiva che ci apre gli orizzonti umanamente impossibili della misericordia, del perdono, della mitezza, del dono di noi stessi.* *Attraverso l'****amore****, Gesù Cristo diventa il cuore della nostra vita, nel dinamismo misterioso della grazia che ci fa dire "non sono più io che vivo,Cristo vive in me"* (Gal 2, 20)"
	○ Partecipazione (organizzazione) ai **ritiri di Quaresima** ○ Approfondimento dei **temi della settimana sociale** ○ Partecipare all'organizzazione delle **attività pasquali della Parrocchia**
Date da ricordare	○ **1:** Festa Diocesana ACR della Pace ○ **8: convegno diocesano "Incontriamoci con Gesù"** ○ **27:** Quarto Incontro Evangelii Gaudium ○ Settimana sociale

M A R Z O - A P R I L E	Formazione: **FINO IN CIMA** *Serata dedicata agli animatori Giovani e Giovanissimi* **Linee guida per gli itinerari formativi:SENTIERI DI SPERANZA** Cap. FINO IN CIMA (giovani e giovanissimi): 1. LA PROPOSTA *"Al patrimonio dell'Azione Cattolica appartiene l'intuizione della formazione permanente. Coltiviamo l'idea che la formazione di ciascuno non sia qualcosa a termine ma che ci sia bisogno di alimentarla e sostenerla sempre, perché non ci si può stancare di crescere con autenticità e profondità…* *Il cuore della proposta formativa dell'associazione è la coscienza intesa come quel luogo intimo e personale in cui ognuno diventa consapevole del bene e del vero già presenti in essa, e verso cui liberamente acconsentire di orientare la propria vita attraverso scelte stabili. Per questo può formare veramente solo ciò che è accolto saldamente nella coscienza di ciascuno attraverso scelte libere, in cui esercitare un discernimento spirituale per decidere il significato delle esperienza vissute, il valore delle proposte ricevute e il perso delle parole ascoltate.* *E' la coscienza dei giovani e dei giovanissimi che ci sta a cuore, percè imparino a riconoscere il vero bene posto in loro da Dio e le diano forma attraverso l'esercizio di quelle virtù che rendono la vita solidamente intrecciata cin il Vangelo."*
	○ Pensare a una **modalità di informazione alla comunità parrocchiale delle attività dell'Azione Cattolica Parrocchiale**: sarà necessario coinvolgere tutti i settori e gli educatori ❖ *Le attività che l'Azione Cattolica svolge in Parrocchia sono importanti, è altrettanto importante che la comunità parrocchiale sappia della presenza dell'associazione e del suo impegno educativo e di servizio alla Chiesa: è necessario quindi periodicamente comunicare quello che si sta facendo proprio perché non facciamo le cose "per star bene fra di noi" ma per il fine stesso della Chiesa.* ○ Iniziare a pensare all'organizzazione delle **attività estive**, (campi parrocchiali, diocesani, campi residenziali, con particolare attenzione alla proposta diocesana)
Date da ricordare	○ **14-15 marzo:** Esercizi Spirituali Unitari ○ **20 Marzo:** Quinto incontro Evangelii Gaudim ○ **In base al calendario diocesano:** Ritiri di quaresima ○ **5 Aprile:** S. Pasqua ○ **13-20 aprile:** SERA ○ **29 aprile:** veglia MLAC

M A G G I O - G I U G N O	Formazione: **NEL MONDO** *Per prepararci alla festa unitaria* **Progetto formativo: Perché sia formato Cristo in voi** Cap. 4: NEL MONDO MA NON DEL MONDO *"i cristiani sono uomini come tutti gli altri, pienamente partecipi della vita nella città e nella società, dei successi e dei fallimenti sperimentati dagli uomini; ma sono anche ascoltatori della Parola, chiamati a trasmettere la differenza evangelica nella storia, a dare un'anima al mondo, perché l'umanità tutta possa incamminarsi verso quel Regno per il quale è stata creata"(18). Crediamo che questa testimonianza dei laici cristiani sia una parola decisiva di cui oggi la Chiesa ha bisogno per rendere interessante il messaggio del Vangelo e per farne intuire l'originalità e il fascino. Se la Chiesa saprà parlare alle donne e agli uomini di questo tempo, sarà per la forza con cui attraverso la vita mostrerà la bellezza del Vangelo e la sua capacità di interpretare le domande profonde di ogni persona. Attraverso questa meta, l'AC intende essere fedele alla sua scelta religiosa e al tempo stesso alla sua scelta missionaria.* *18 CEI, Comunicare il Vangelo in un mondo che cambia, n. 35.*
	○ **Promuovere la partecipazione ai campi estivi** parrocchiali e diocesani; ○ **Verifica/valutazione** per recuperare il senso della propria esperienza associativa ○ Partecipare all'organizzazione delle **Feste Patronali Parrocchiali** (dove si svolgono in estate)
Date da ricordare	○ **9 Maggio**: Festa degli incontri ACR ○ **10-17 Maggio** settimana delle Rogazioni ○ **13 giugno:** Festa Unitaria ○ **Campi scuola estivi**

Alcune note di metodo per i consigli parrocchiali:

1. La convocazione deve avvenire a mezzo avviso scritto o chiamando personalmente i consiglieri in tempo utile (almeno una settimana prima); indicare luogo, orario e ordine del giorno, con eventuali note o indicazioni per prepararsi a casa (è un elemento essenziale per effettuare un discernimento comunitario e per effettuare delle scelte sagge e meditate).
   Meglio avere un giorno di riferimento che rimanga stabile in base alle altre attività parrocchiali e alle disponibilità dei consiglieri (ad es. primo martedì del mese)
2. Il Presidente parrocchiale deve guidare e moderare l'incontro.
3. Invitare sempre caldamente il parroco (o l'assistente) a partecipare attivamente al Consiglio. Se possibile chiediamogli di svolgere una riflessione iniziale.
4. Non dimenticare mai la preghiera iniziale e finale (lo Spirito opera "meglio" se invocato!)
5. Ad ogni consiglio riservare una parte iniziale di formazione e confronto e una parte organizzativa
6. Indicare un tema per ogni incontro (es. la formazione) e un documento di riferimento, un consigliere a turno o un relatore cercherà di dare alcune indicazioni essenziali per il successivo dibattito.
7. Seguire l'ordine del giorno e per ogni punto arrivare ad una conclusione e ad eventuali proposte operative. Quando non fosse possibile concludere e decidere per mancanza di tempo o per argomenti difficili e dibattuti, sottolineare le varie posizioni e rimandare al consiglio successivo le conclusioni.
8. Il Segretario deve redigere il verbale dell'incontro da approvare durante la riunione successiva.
9. E' bene convocare periodicamente gli educatori dei vari gruppi (che secondo l'articolo 12 dell'Atto Normativo Diocesano hanno diritto di voto solo consultivo) per esprimere l'unitarietà di tutta l'associazione.
10. Comunicare ai soci e alla comunità parrocchiale le proposte e le attività dell'Azione Cattolica (bacheca, volantino, articoli sul giornalino, mail, sms, social network, lettere, telefonate, IPE, ecc….).
11. Fare avere sempre copia del verbale al parroco.

Riferimenti utili

IL CENTRO DIOCESANO:

Piazza Duomo, 2 – 40026 IMOLA – Tel. e fax. 0542-23201

Orario di apertura: martedì 16-19 – giovedì 9.30-12.30 – sabato ore 9.30 – 13.00

E_mail AC – Imola: **segreteria@acimola.it** - Sito AC – Imola: **www.acimola.it**

LA PRESIDENZA DIOCESANA			
Presidente	Anna Dal Pozzo	annadp.ac@gmail.com	334-2012918
Segretario	Stefania Salvatori	stefania.salvatori@tin.it	347-2744304
Amministratore	Roberto Pinardi	pinardirob@gmail.com	331-1203584
Vice-Presidenti Adulti	Damiano Foschi Laura Pantaleoni	damiano.foschi@alice.it laura_pantaleoni@alice.it	339-4993525 349-0842278
Vice-Presidenti Giovani	Andrea Tinti Chiara Carati	andrewtintino@gmail.com chiara.carati.cc@gmail.com	348-6587337 338-9088611
Responsabile ACR	MariaChiara Margotti	mariachiara.margotti@virgilio.it	348-4943636
Segretari MSAC	Lorenzo Zardi Ilaria Toschi	lorenzo.zardi.16@gmail.com ila96toschi@hotmail.it	348-7852463 333-8146144
Segretari MLAC	Filiberto Mazzanti Valentina Raneri	mazzanti.filiberto@gmail.com valentina.raneri@hotmail.it	338-6435317 392- 8810366
ASSISTENTI			
Assistente generale	Don Fabio Gennai	donfabiogennai@gmail.com	349-3265846
Assistenti adulti	Don Andrea Quezrè	donandreaquerze@gmail.com	339-4651857
Assistente giovani	Don Matteo Casadio	mtcasadio@gmail.com	334-7104151
Assistente ACR	Don Antonio Commissari	antoniocommissari@libero.it	340-7312283
Assistente MLAC	Don Ottorino Rizzi	ottorinorizzi@alice.it	328-2254221
Assistente MSAC	Don Alexander Grillini	grilloparlante80@hotmail.com	328-0512317
MEMBRI AGGIUNTI ALLA PRESIDENZA			
Responsabile Laboratorio diocesano della Formazione	Rossella Pani	rossellapani@gmail.com	347-8791465
Responsabile comunicazione e cultura	Cristiano Spadoni	cristiano.spadoni@gmail.com	335-1253959

Sussidi utilizzati e … da utilizzare

- il programma diocesano 2014-2015
- il documento finale della XV Assemblea Nazionale
- relazione dell'Assemblea Diocesana 2014
- documento assembleare Diocesano
- lo Statuto dell'AC e l'Atto normativo diocesano
- Progetto Formativo "Perché sia formato Cristo in voi"
- Itinerari Formativi "Sentieri di Speranza"
- il sito diocesano www.acimola.it
- Fino in Cima
- Mai più senza! Un metodo per promuovere l'AC
- A misura di parrocchia Idee, pensieri, progetti per fare nuova l'AC
- Ac: missione possibile Aderire: credere nelle relazioni
- L'ABC dell'AC Per far conoscere l'Azione Cattolica
- ……..

(I sussidi citati sono disponibili o ordinabili presso la segreteria)

Da “Fino in cima” di Don Tonino Bello, Vescovo

Siete stati scelti ad animare l’impegno dell’Azione Cattolica nelle vostre città. Il Signore vi dia il gusto delle cose essenziali. Vi renda ministri della felicità della gente. E, nella ricerca di dare al mondo quel supplemento d’anima che gli manca, vi faccia collaboratori fedeli del vostro vescovo e dei vostri presbiteri.

Scegliete le strade del nascondimento, ma anche quelle della chiarezza. Praticate lo stile della semplicità, ma astenetevi dal “semplificare” i problemi.

Aggregate la gente attorno alla Parola di Dio, senza la smania di compattarla necessariamente attorno alle parole effimere dell’uomo.

Amate e servite la vostra chiesa non per inseguire la sua gloria, ma perché essa sia serva fedele del Regno. Alimentate la comunione delle vostre Comunità, ma collocandovi all’interno di esse con lo spirito dei fratelli minori.

Curate i collegamenti con le altre aggregazioni ecclesiali e fate in modo che rifulga la complementarietà di tutti senza mortificazioni per nessuno. Siate i primi a soffrire i problemi delle vostre Chiese, ma rifuggite dai protagonismi della profezia. La profezia non è ambigua, ma il protagonismo si.

Per adesso vi basti sapere che faccio affidamento su di voi, sul vostro spirito di preghiera, sulla vostra tenacia nell’approfondimento dei problemi.

Se il centrocampo “tiene“, tutta la squadra girerà.